



FONDAZIONE
ALFONSO
PALLAVICINO
ETS

VIA XXV APRILE 4 - BUSSETO (PARMA)
C.F. e P.IVA 01816190340

BILANCIO SOCIALE

2025

La qualità della vita non ha età

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017

Sommario

§ 1. PREMESSA	2
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE	4
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE.....	5
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	7
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	9
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	12
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	16
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI.....	20
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (Modalità di effettuazione ed esiti)	22

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'“*Ente*”), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,

- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il

confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;

- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente bilancio sociale, le indicazioni:

- delle “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile nonché dalle indicazioni contenute nel “documento di ricerca n. 17” GBS 2020.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’Ente. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL’ENTE

L’Istituto di assistenza per anziani “A. Pallavicino”, eretto in Ente Morale con Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 536 in data 6 agosto 1992, è sorto dalla fusione tra l’ex Ospedale Civile e la Casa di Riposo “Alfonso Pallavicino”, entrambi di Busseto.

L’Ospedale Civile, riconosciuto tale nel 1894, fu classificato “infermeria” in data 4 febbraio 1938 con Decreto Prefettizio; il 17 gennaio 1970 il Medico Provinciale di Parma decretava la cessazione dell’attività di nosocomio, con conseguente trasformazione dell’Ente in I.P.A.B. L’attività veniva, quindi, orientata all’assistenza di anziani non autosufficienti.

La Casa di Riposo sorse nel 1929 a seguito della costituzione, fra il Comune, la Congregazione di Carità, il Monte di Credito su Pegno e l’Ospedale Civile, di un Consorzio

finalizzato ad erigere un Ricovero di Mendicizia. La costituzione del Consorzio fu approvata con Decreto Prefettizio nel 1929, mentre soltanto nel 1934 la struttura iniziava a funzionare. Con Decreto del Presidente della Repubblica del 1955, il “Ricovero di Mendicizia” veniva eretto in Ente Morale e, nel 1968, assumeva la denominazione di “Casa di Riposo Alfonso Pallavicino”.

Con la fusione – formalizzata nel 1992 – sono venute a cessare le distinte entità e l’unico Ente I.P.A.B. che ne è derivato ha gestito entrambe le strutture, che offrono differenziati servizi assistenziali.

In conseguenza dell’abrogazione della Legge 6972/1890 ed in ottemperanza L.R. n. 2/2003, “Riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”, l’I.P.A.B. “*Istituto di assistenza per anziani A. Pallavicino*” si trasforma in Fondazione di diritto privato con persona giuridica, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell’Emilia Romagna n. 40 del 1 marzo 2006, assumendo la denominazione di Fondazione “ALFONSO PALLAVICINO”. La L.R. n. 2/2003 delinea un sistema integrato di interventi e servizi sociali realizzato dalla Regione e dagli Enti locali con il concorso di una pluralità di soggetti, in particolare del Terzo settore, che partecipano alla progettazione, realizzazione ed erogazione degli interventi del sistema dei servizi sociali a rete ed il cui apporto è il frutto di una consolidata e radicata esperienza professionale nel territorio. Tale sistema prevede che gli Enti derivanti dal processo di trasformazione delle ex I.P.A.B. devono assumere il ruolo di produzione ed erogazione di servizi nell’ambito della pianificazione locale, attuando un processo di aziendalizzazione, in una logica di sviluppo delle proprie capacità gestionali ed organizzative, per essere in grado di produrre ed erogare servizi socio-assistenziali e sociosanitari necessari alle esigenze della programmazione locale, garantendo efficienza, economicità, qualità delle prestazioni

Nell’anno 2021 la Fondazione ha avviato l’iter per i necessari adeguamenti statutari a seguito dell’entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato le modifiche statutarie in data 22 dicembre 2021 e in data 23 dicembre 2025 è stata presentata istanza di iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

La Fondazione Alfonso Pallavicino diventa Ente del Terzo Settore, con determina della Regione Emilia Romagna n. 4175 del 26 febbraio 2026 e viene iscritta con numero di repertorio 163951 nella sezione “Altri Enti del Terzo Settore”.

In data 11 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire alla Rete associativa di Uneba (Unione Nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale),

associazione nazionale che raggruppa enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese sociali ed altre realtà operanti nel campo sociale, socio-sanitario ed educativo degli interventi e dei servizi alla persona

Mission

La Fondazione persegue soltanto finalità di solidarietà sociale, partecipa alla realizzazione del sistema sociale e socio-sanitario, con esclusione di ogni scopo di lucro. In particolare, svolge le attività considerate di interesse generale ai sensi dell'art.5 del D.Lgs n.117/2017 aventi per oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104 e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, e successive modificazioni;
- q) alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

In particolare, la Fondazione ha per scopo di ospitare ed assistere, mediante servizi residenziali ovvero semiresidenziali all'uopo destinati, persone anziane non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, con priorità a chi proviene dal Comune di Busseto o dai Comuni appartenenti al distretto/zona sociale di riferimento.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle previste nel presente articolo salvo le attività considerate secondarie o strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- i compensi individuali ai sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;

L'Ente non svolge attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al *Consiglio di amministrazione* lo statuto prevede, all'articolo 8, che “*la Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di sette membri, nominati: quattro dal Comune di Busseto e tre dalla Fondazione Cariparma*”, è escluso in ogni caso alcun vincolo di mandato a carico dei soggetti nominati, i quali devono agire in assoluta e totale indipendenza dall'ente che li ha nominati.

Il *Consiglio di amministrazione* è l'organo esecutivo cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

Gli amministratori sono responsabili per:

- ✓ redazione del bilancio di esercizio,
- ✓ per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e per un'adeguata informativa,
- ✓ la valutazione delle capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica si è insediato in data 05 marzo 2025.

Le funzioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono espletate a titolo gratuito come previsto dall'art. 17 dello Statuto.

Composizione Consiglio di Amministrazione:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica
Nicoletta Carbognani	Presidente	21.01.2015	30.04.2030
Alberto Cipelli	Vice-Presidente	12.02.2020	30.04.2030
Corrado Maffini	Consigliere	16.03.2006	30.04.2030
Giovanni Lucchetti	Consigliere	20.03.2019	30.04.2030
Silvano Dondi	Consigliere	12.02.2020	30.04.2030
Giovanni Illica Magrini	Consigliere	27.04.2023	30.04.2030
Antonella Bonini	Consigliere	05.03.2025	30.04.2030

Lo statuto prevede, all'articolo 15, che "l'Organo di Controllo con funzione di Revisore dei Conti sia nominato dalla Fondazione Cariparma di concerto con il Sindaco di Busseto e dura in carica per il periodo corrispondente alla durata del Consiglio di amministrazione stesso ed è rieleggibile per una sola volta".

Esso esercita inoltre la Revisione Legale dei conti garantisce la regolarità degli adempimenti contabili della Fondazione e redige apposita relazione da allegare al bilancio di esercizio.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Composizione Organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale:

Nome e Cognome	Professionalità	Data di prima nomina	Scadenza della carica
Maria Laura Bianchi	Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma al n. 473 sezione A ed iscritta al Registro dei Revisori legali al n. 75164, con DM 26/05/1999 in G.U. n. 45 – IV Serie Speciale- del 08/06/ 1999	05.03.2025	30.04.2030

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2025 il *Consiglio di amministrazione* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

Informazioni in merito al funzionamento degli organi di governance	N.
Consigli di amministrazione tenutisi nell'esercizio	6
Partecipanti ammessi durante l'esercizio	7
OdG trattati nel corso dell'esercizio	42

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*.

Principali STAKEHOLDERS interni:

• Amministratori agiscono in modo esclusivo per il perseguimento dello scopo statutario, con diligenza, trasparenza e in totale autonomia dagli Enti che li hanno designati
• Il Personale che lavora all'interno della Fondazione "Alfonso Pallavicino Ets"
• Personale dei Fornitori dei servizi esternalizzati: che lavorano all'interno della Fondazione "Alfonso Pallavicino Ets"

STAKEHOLDERS esterni PRIMARI:

• Ospiti/Utenti: gli anziani, principali utenti dei servizi, verso cui tutta l'organizzazione è orientata, sono gli Utenti del Centro Diurno, gli Ospiti delle Residenze Assistite, della Casa di Riposo e della C.R.A. (Casa Residenza Anziani), ma anche gli anziani del territorio, potenziali utenti dei servizi;
• Regione Emilia Romagna: è l'ente regolatore della normativa sull'accreditamento per i servizi di C.R.A., e Centro Diurno. Il Comune di Fidenza è il Soggetto Istituzionalmente Competente per la concessione dell'accreditamento.
• AUSL di Parma, Ufficio di Piano, SAA (Servizio Assistenza Anziani) e Comuni del distretto di Fidenza (Fidenza, Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Polesine-Zibello, Roccabianca, Salsomaggiore, San Secondo, Sissa-Trecasali, Soragna): sono gli enti committenti con cui la Fondazione ha stipulato i contratti di servizio per i posti accreditati di C.R.A. e di Centro Diurno.

• L'Ausl è altresì la committente per le prestazioni in ambito sanitario. • L'Ufficio di piano e l'Ausl sono le autorità di vigilanza dei servizi.
• Comune di Busseto e Comune di Polesine-Zibello: sono titolari di convenzione per il Centro Diurno, allo scopo di favorire l'accesso al servizio da parte dei loro cittadini • Comune di Busseto: nomina 4 dei 7 consiglieri che compongono il Cda • Fondazione Cariparma nomina 3 dei 7 consiglieri che compongono il Cda • Comuni del distretto di Fidenza, Asp Fidenza: sono chiamati, in casi specifici, a partecipare alle rette dei cittadini anziani indigenti. Sostengono quindi a vario titolo la permanenza dei loro cittadini che non possono provvedere autonomamente al pagamento della retta mensile.

Altri STAKEHOLDERS esterni:

• Famigliari degli utenti e altri caregiver: fruiscono dei servizi dell'ente in modo indiretto, seguono con attenzione le attività perché interessati a garantire la più alta qualità di vita possibile al proprio caro.
• Fornitori / Banche / Assicurazioni: partner dell'ente nel raggiungimento di obiettivi di qualità e supporto nella gestione dei rischi
• AUSER Territoriale Volontariato Parma Odv Ets (associazione di volontariato) con la quale la Fondazione ha stipulato una convenzione per la realizzazione di attività varie a servizio degli ospiti (trasporto utenti Centro Diurno, commissioni e compagnia per gli ospiti, cura del decoro della struttura)
• Fondazione Amplifon – Progetto Ciao! Grazie all'adesione al progetto Ciao! nel 2021 l'Ente ha ricevuto in dono n. 2 sistemi di video-connesione attraverso i quali viene veicolato un palinsesto di eventi quali concerti, lezioni di yoga, viaggi digitali e sessioni di arteterapia, pensati per gli anziani ospiti.
• Donatori sono rappresentati da persone fisiche o giuridiche che effettuano delle donazioni a sostegno della Fondazione.
• UNEBA, associazione di categoria: tutela e rappresentanza a livello nazionale, regionale nei confronti di legislatori, consulenza generale su normative specifiche di settore, applicazione del contratto di lavoro; promotrice di iniziative di formazione.
• Sindacati dei lavoratori attenti alle esigenze del personale, collaborano alla creazione di un clima che favorisce la formazione professionale e la promozione della buone pratiche in materia di sicurezza dei lavoratori;
• Università di Parma – professioni sanitarie: con la quale la Fondazione ha stipulato una convenzione per la realizzazione di tirocini destinati a studenti di fisioterapia ed infermieristica. Sono state attivate anche collaborazioni per la realizzazione di studi.
• La comunità locale (associazioni di intrattenimento sociale, associazioni sportive, Parrocchia); : la Fondazione è inserita nella comunità locale di Busseto, formata da tutti i soggetti formali e informali che vi abitano e che hanno continui scambi con il territorio

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

I dipendenti ed i collaboratori sono la risorsa più importante della Fondazione: essi offrono le competenze e le professionalità necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali. I dipendenti ed i collaboratori, insieme con gli ospiti sono i principali “portatori di interessi” nei confronti della Fondazione.

Il rapporto di fiducia ed il senso di appartenenza sono elementi essenziali per il funzionamento della Fondazione; nelle imprese di servizi alla persona la qualità dei servizi erogati è strettamente connessa con la qualità del personale impiegato. Partendo da questa considerazione, il Consiglio di Amministrazione ha sempre posto molta attenzione alla gestione delle risorse umane.

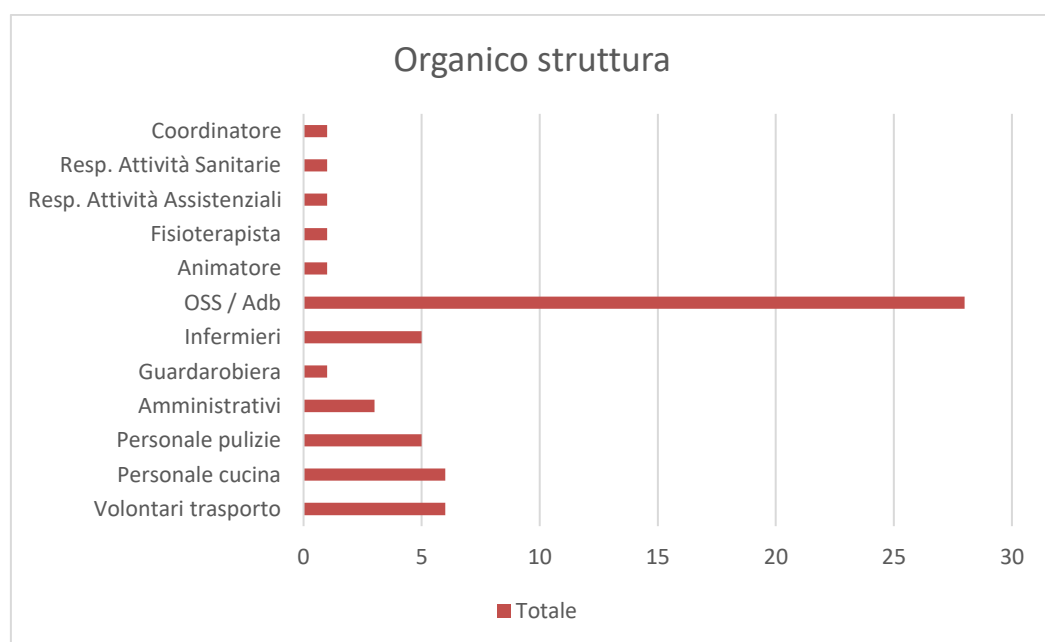
Per motivi organizzativi la Fondazione ha affidato, ormai da anni, alcune attività in outsourcing, agendo in funzione di Ente Gestore e mantenendo la responsabilità generale dei servizi, attraverso un attento sistema informativo e di vigilanza

Personale

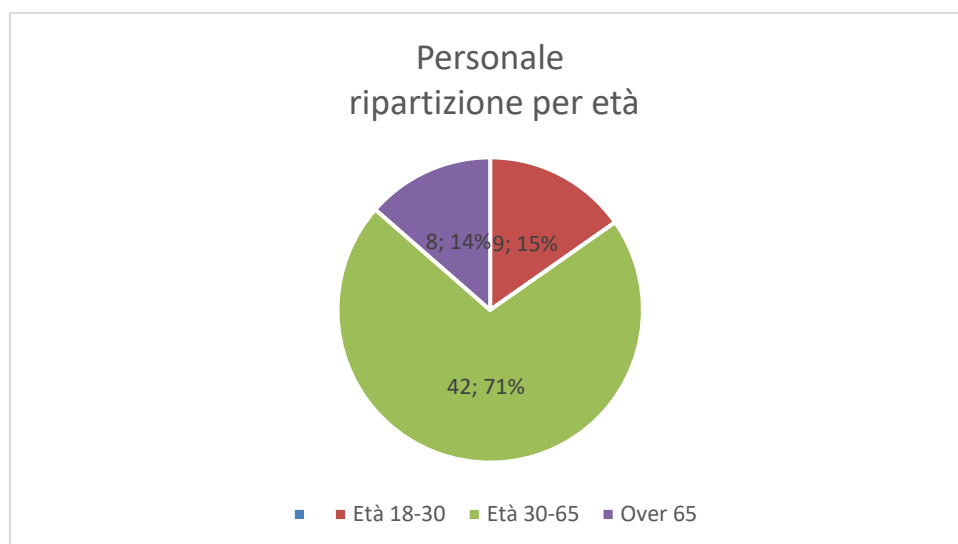
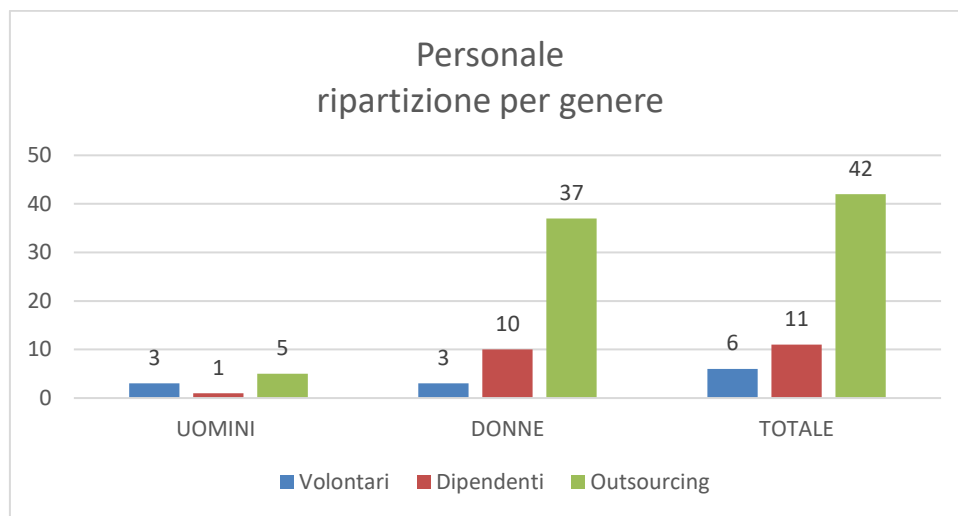
Al 31 dicembre 2025 presso la Fondazione erano assunti 11 addetti a tempo indeterminato nelle aree amministrativa e socio-sanitaria (Infermiere, Fisioterapista, OSS).

Alla fine del 2025 i servizi esternalizzati risultano essere:

- servizi socio assistenziali;
- servizio di ristorazione
- servizio di pulizia.



Nei seguenti grafici sono rappresentati maggiori dettagli relativi al genere ed all'età del personale operante presso la struttura al 31 dicembre 2025.



Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha assunto nuovi dipendenti e le dimissioni, per pensionamento sono state complessivamente in numero di 2.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Retribuzione minima e massima riproporzionate al t.p.	28.227 / 58.211
Rapporto tra minimo e massimo riproporzionata al t.p.	1/2

Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La Fondazione si propone come obiettivo fondamentale della propria politica aziendale il pieno rispetto dell'integrità e della salute dei lavoratori e il miglioramento dell'ambiente di lavoro, perseguendo la conformità alle norme in materia. A tal fine gli aspetti legati alla sicurezza sono considerati contenuti essenziali fin dalla fase di definizione delle nuove attività e nelle fasi di conduzione e mantenimento delle stesse, intervenendo con rapidità ed efficacia nel far fronte all'insorgere di nuove necessità. Tutto il personale viene formato, informato e sensibilizzato sui rischi aziendali e sulle modalità di prevenzione al fine di impedire incidenti, infortuni e malattie professionali.

Al personale dipendente è applicato il CCNL Comparto Funzioni Locali, il personale assistenziale di AuroraDomus Coop. è inquadrato nel CCNL Cooperative sociali, il personale addetto alla ristorazione di Serenissima Ristorazione Spa è inquadrato nel CCNL Ristorazione Collettiva, Commerciale e Turismo.

Compensi ad amministratori e revisori

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2025 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Compensi a	Emolumento complessivo di competenza
Organo di amministrazione	€ 9.600
Organo di controllo e di revisione	€ 5.710

Quantificazione dell'apporto del volontariato

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente non ha avuto volontari diretti, di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari, ma ha stipulato una convenzione con l'associazione AUSER Territoriale Volontariato Parma Odv Ets, alla quale viene riconosciuto un rimborso spese in misura prefissata.

Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione del lavoro volontario	Inserita nel rendiconto gestionale
3.403	€ 14.490	SI

Rimborsi spese ai volontari

L'Ente non ha volontari diretti iscritti nel Registro dei volontari, ma ha stipulato una convenzione con l'associazione AUSER Territoriale Volontariato Parma Odv Ets, alla quale viene riconosciuto un rimborso in misura prefissata.

Anno 2025		
Numero dei volontari che hanno usufruito di rimborsi spese	Ammontare complessivo dei rimborsi	Rimborso medio
6	€ 15.806	€ 2.634

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

La Fondazione si occupa di attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, offrendo servizi mirati a supportare le persone anziane in condizioni di fragilità. Questa missione viene concretamente realizzata attraverso la gestione di una *Casa Residenza Anziani (C.R.A.)*, una *Casa di Riposo*, tre *Residenze Assistite* e un *Centro Diurno*, siti a Busseto (Parma) in Via XXV Aprile 4.

La Fondazione nel contesto territoriale e nella rete dei servizi socio-sanitari

La Fondazione Alfonso Pallavicino Ets opera all'interno dell'Ausl di Parma Distretto Socio-Sanitario di Fidenza, un ambito caratterizzato da una significativa presenza di strutture residenziali per anziani. Nello specifico, nel Distretto di Fidenza sono attualmente attive:

- 13 C.R.A., di cui 12 accreditate per un totale complessivo di 630 posti autorizzati e di 429 accreditati, i 40 posti autorizzati, di cui 30 accreditati della Fondazione Alfonso Pallavicino Ets rappresentano rispettivamente il 6% ed il 7% dei posti distrettuali.
- 8 Centri Diurni, tutti accreditati per un totale complessivo di 140 posti autorizzati e di 131 accreditati i 20 posti autorizzati, di cui 16 accreditati della Fondazione Alfonso Pallavicino Ets rappresentano rispettivamente il 14% ed il 12% dei posti distrettuali.

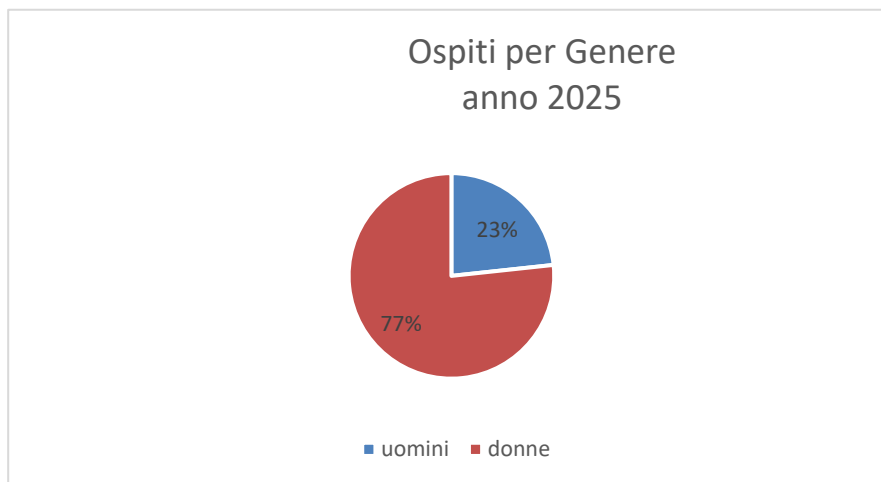
La Fondazione Alfonso Pallavicino Ets contribuisce in maniera significativa al soddisfacimento dei bisogni assistenziali della popolazione anziana del distretto di Fidenza, di altri comuni della provincia di Parma ed anche di comuni di altre province.



La **Fondazione Alfonso Pallavicino Ets** è un Ente gestore di:

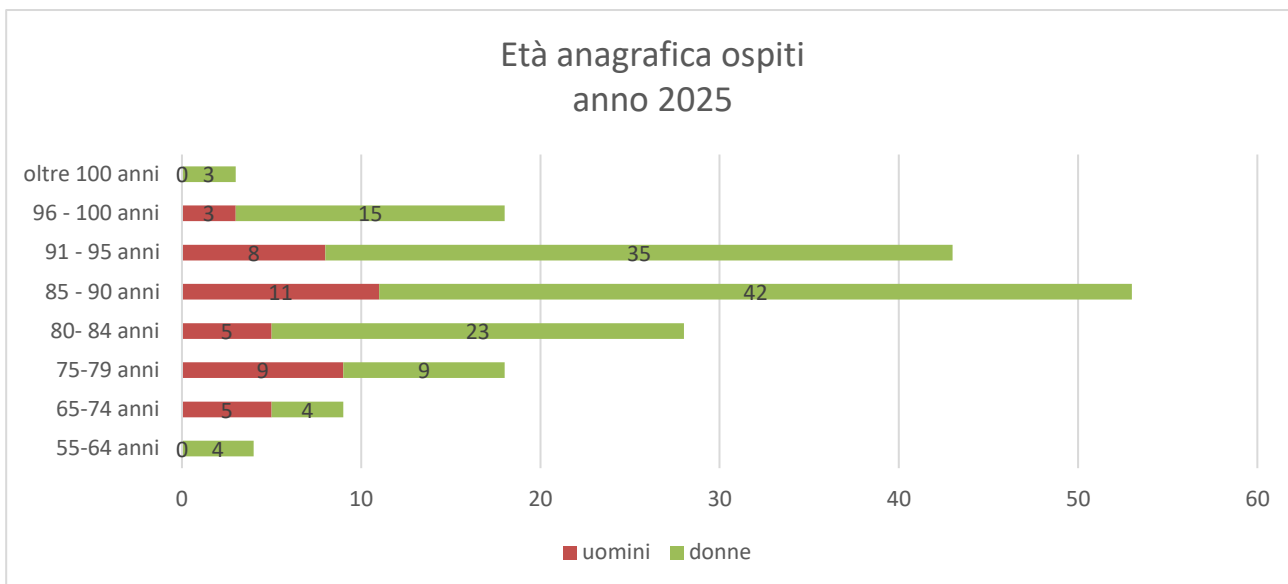
SERVIZI EROGATI		
A.5	Servizi erogati dalla Fondazione	La <i>Fondazione</i> svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza socio sanitaria. L'attività è svolta nella struttura situata in Via XXV Aprile 4 a Busseto (Parma), che comprende: Casa Residenza Anziani, la cui capienza massima è di n. 40 posti dei quali n. 30 contrattualizzati ed accreditati. Centro Diurno per Anziani, n. 20 posti, di cui 16 accreditati e n. 15 contrattualizzati Casa di Riposo per n. 38 posti Residenza Assistite per Anziani n. 3 appartamenti per n. 4 p.letto.
A.5	Destinatari dei servizi	Persone anziane autosufficienti e non, persone in situazioni di fragilità
A.5	Descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	La Fondazione ha tra i suoi scopi principali l'ospitalità e l'assistenza verso persone anziane non autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

Nel corso dell'anno **2025** gli ospiti assistiti dalla **Fondazione Alfonso Pallavicino Ets** sono stati complessivamente **176** di cui: **135 donne** e **41 uomini**



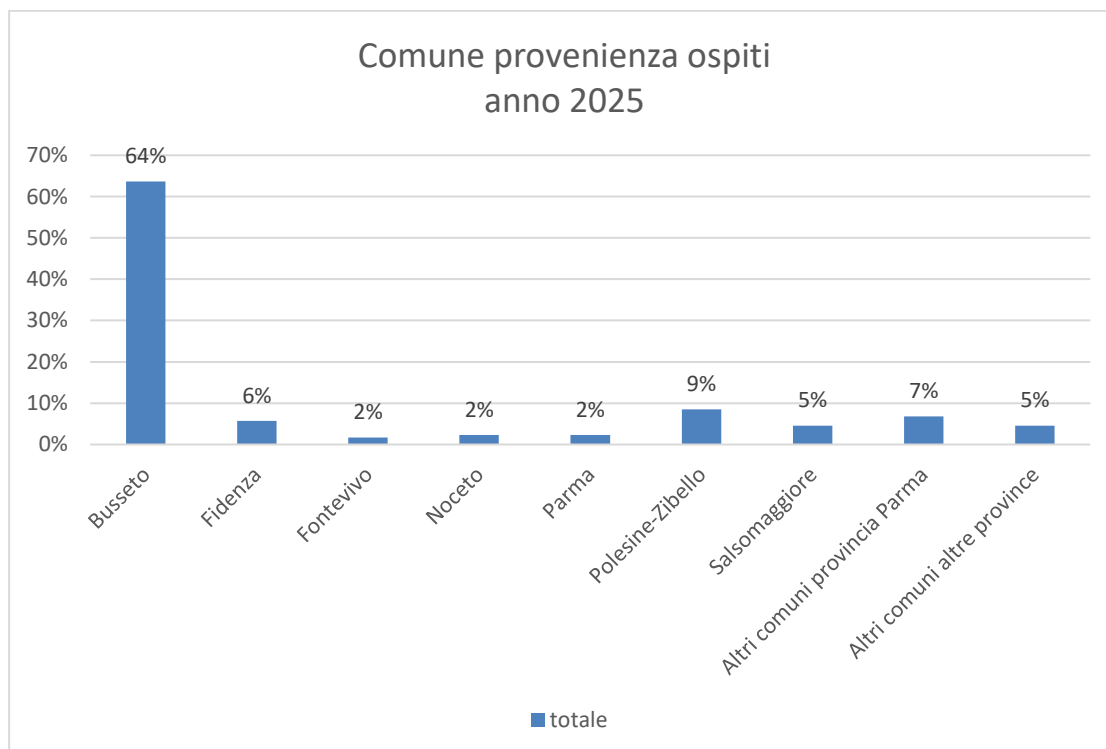
ETA' ANAGRAFICA

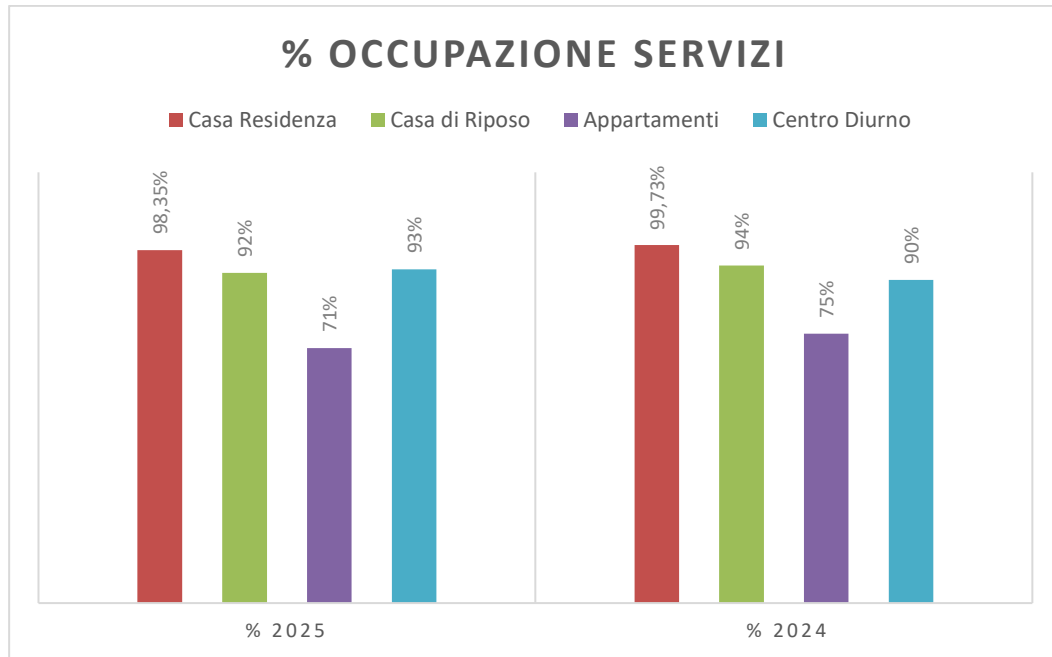
Il 18% degli ospiti della Fondazione Alfonso Pallavicino Ets ha meno di 80 anni, il 46% è tra gli 80 ed i 90 anni, il 35% ha tra i 90 ed i 100 anni ed il 2% ha oltre 100 anni.



PROVENIENZA GEOGRAFICA

Il 64% degli ospiti della Fondazione Alfonso Pallavicino Ets proviene dal **Comune di Busseto**, il 32% da altri **Comuni della provincia di Parma** ed il 5% da **altre province**



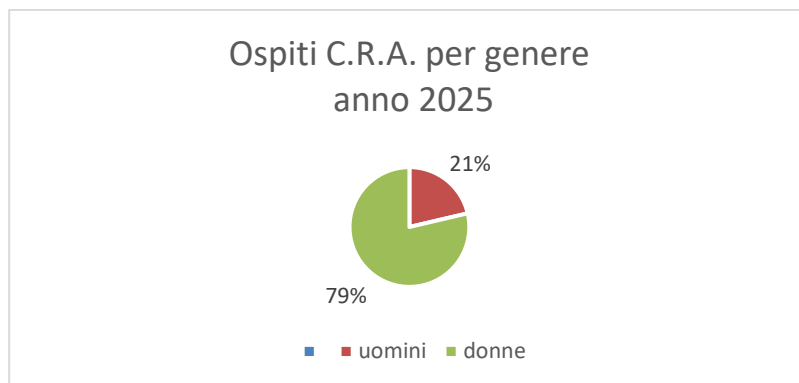


CASA RESIDENZA ANZIANI

C.R.A. Casa Residenza Anziani Pallavicino		
A.5	Scheda sintetica servizio	La C.R.A. può accogliere sino a 40 anziani, (di cui 30 posti accreditati e n. 10 posti per ospiti solventi) - il servizio è autorizzato al funzionamento con provvedimento n. 10bis prot. 9260 del 23/07/2004 rilasciato dal Comune di Busseto; - il servizio è accreditato con provvedimento del Comune di Fidenza, soggetto istituzionalmente competente (sic) n. 1209 del 23/12/2014 e n. 1087 del 29/12/2015 (scad. 31/12/2019) e rinnovato con provvedimento n. 1166 del 22/12/2019 (scad. 31/12/2024, prorogato al 31/12/2026).
A.5	Destinatari servizio	I servizi sono rivolti ad anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato non assistibili a domicilio, a causa di problematiche assistenziali e sanitarie, che necessitano di elevati livelli di aiuto, sostegno e protezione.
A.5	Ammissione al servizio	La domanda di accesso presso la Casa Residenza si esegue presso il Servizio Sociale, nella figura dell'Assistente sociale del Comune di residenza del richiedente. Il cittadino che richiede l'accesso al servizio di Casa Residenza può visitare la struttura previo appuntamento con il personale responsabile.

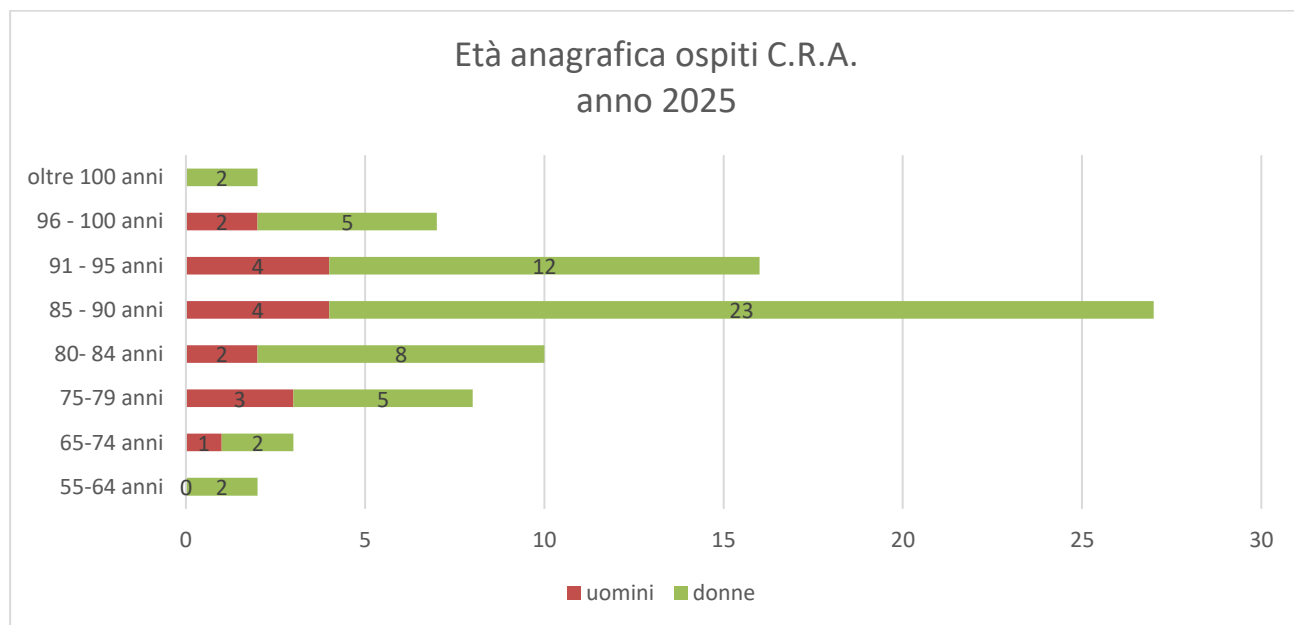
	Criteri di selezione	La valutazione delle condizioni per l'accesso alle strutture è effettuata ai sensi della L.R. 5/94 da un'Unità di valutazione geriatrica (UVG) composta di un Medico geriatra, un Infermiere e un Assistente sociale.
--	----------------------	---

Nel corso dell'anno **2025** gli ospiti assistiti nella **C.R.A. Pallavicino** sono stati **75** di cui: **59 donne** e **16 uomini**



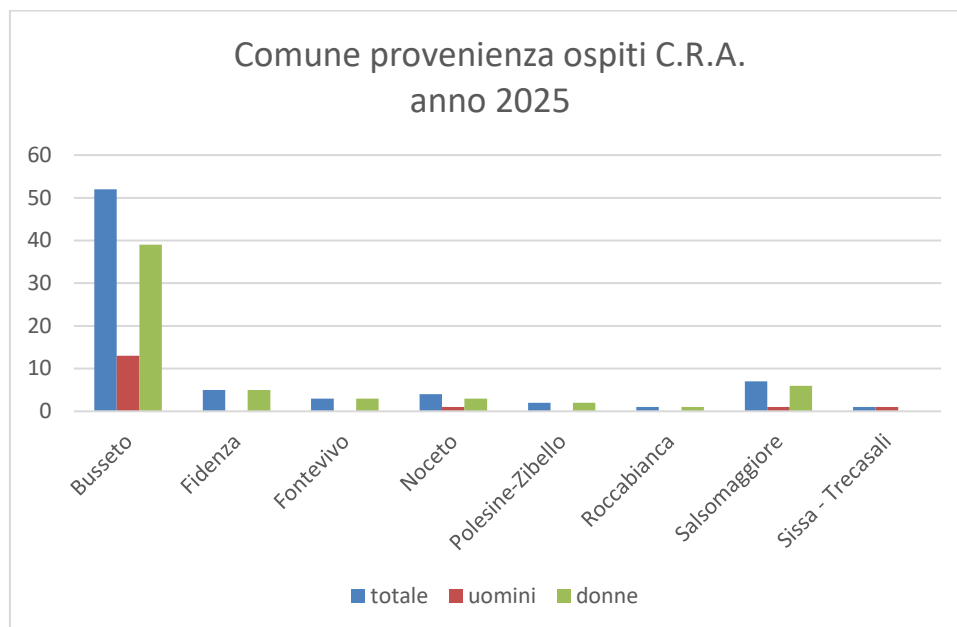
ETA' ANAGRAFICA

Il 17% degli ospiti della **C.R.A. Pallavicino** ha meno di 80 anni, il 49% è tra gli 80 ed i 90 anni, il 31% ha tra i 90 ed i 100 anni ed il 3% ha oltre 100 anni.



PROVENIENZA GEOGRAFICA

Il **69%** degli ospiti della **C.R.A. Pallavicino** proviene dal **Comune di Busseto**, il **31%** da altri **Comuni del Distretto di Fidenza**.



TIPOLOGIA DI UTENTI

La fragilità degli Ospiti è valutata e classificata attraverso la “Scheda per la classificazione degli anziani non autosufficienti ospiti di strutture residenziali”, ai sensi della Determinazione del Direttore Generale delle Politiche sociali n. 7108 dell'11/8/1999.

La Scheda è uno strumento utilizzato dall'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per valutare il livello di fragilità e non autosufficienza degli Ospiti all'interno delle strutture socio sanitarie presenti in Regione Emilia Romagna e viene effettuata prima dell'ammissione al servizio e periodicamente.

All'interno di questa classificazione, le classi assumono il seguente significato:

A **Grave disturbo comportamentale**, prendono a riferimento due items della scala GBS (Goufries, Brane, Steen) mediante osservazione diretta o sulla base di quanto riferito da coloro che assistono: orientamento spaziale e irrequietezza;

B **Elevato bisogno sanitario e bisogno socio- assistenziale** per una o più condizioni sanitarie necessitanti un significativo carico assistenziale, medico e/o infermieristico riferibile;

C **Grado di disabilità severa**, che considera l'autonomia ai pasti o altra condizione che pur in presenza di autonomia nell'alimentazione induce a severa disabilità;

D **Disabilità di grado moderato**, *che raccoglie chi non rientra nelle tra classi precedenti.*

Nel corso dell'anno **2025** gli ospiti assistiti nella **C.R.A. Pallavicino** sono stati **75** di cui: **11** classe **A**, **15** classe **B**, **48** classe **C** ed **1** classe **D**.



Gli Ospiti delle C.R.A. Pallavicino sono sempre più fragili e complessi, con una crescente necessità di assistenza sanitaria qualificata. Negli ultimi anni, si è registrato un incremento delle condizioni cronico-degenerative e delle comorbidità.

Le C.R.A., nate per offrire un ambiente che richiami la casa di provenienza degli anziani, continuano a gestire prevalentemente patologie croniche e non acute. Tuttavia, nel periodo post-pandemico e negli anni successivi, si è reso necessario un adattamento dei servizi assistenziali, affrontando anche situazioni cliniche più complesse e, in alcuni casi, gestendo patologie acute che in passato venivano trattate esclusivamente in ambito ospedaliero.

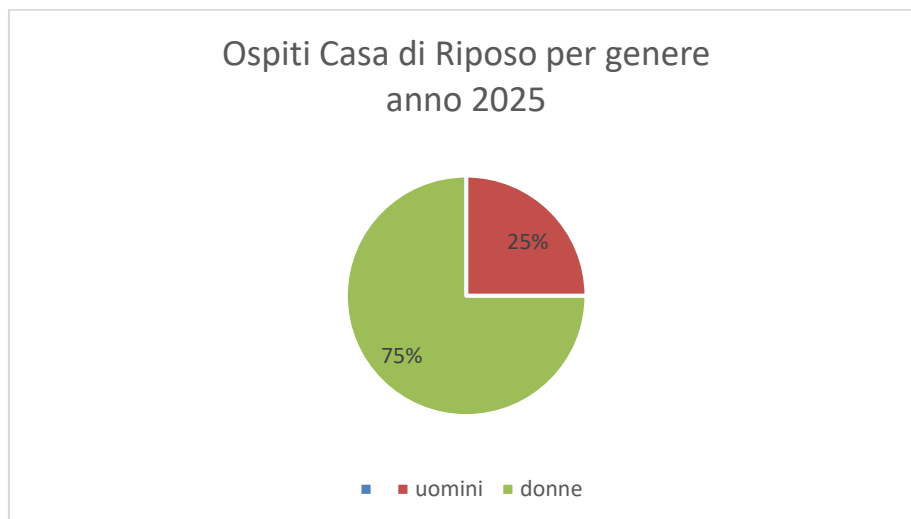
Nel 2025, si evidenzia un incremento di ospiti con gravi deterioramenti cognitivi, come demenze avanzate, e con pluripatologie che richiedono un approccio multidisciplinare. Inoltre, la crescente aspettativa di vita porta a un aumento della fascia d'età più avanzata, con una maggiore necessità di interventi personalizzati e cure palliative.

Per rispondere a queste nuove sfide, la C.R.A. sta potenziando la collaborazione con i servizi sanitari territoriali, implementando tecnologie assistive e rafforzando la formazione del personale, al fine di garantire un'assistenza sempre più mirata ed efficace.

CASA DI RIPOSO

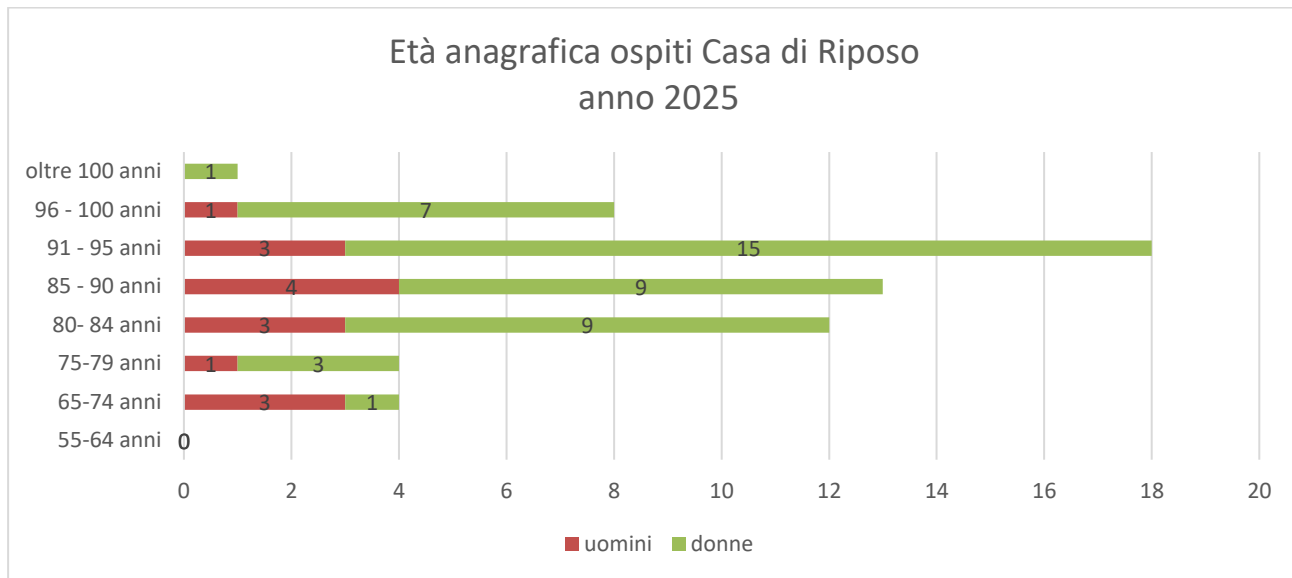
CASA DI RIPOSO		
A.5	Scheda sintetica servizio	La Casa di Riposo. può accogliere sino a 38 anziani • il servizio è autorizzato al funzionamento con provvedimento n. 10bis prot. 9260 del 23/07/2004 rilasciato dal Comune di Busseto.
A.5	Destinatari servizio	I servizi sono rivolti ad anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti, che necessitano di assistenza lieve. Accoglie prioritariamente utenti residenti nel Comune di Busseto.
A.5	Ammissione al servizio Criteri di selezione	La domanda per accedere in Casa di Riposo deve essere presentata al coordinatore e deve essere corredata dal modulo di valutazione compilato dal medico curante dell'aspirante ospite. L'ammissione è subordinata ad una valutazione complessiva effettuata in equipe da coordinatore, Ras, fisioterapista e Raa.

Nel corso dell'anno **2025** gli ospiti assistiti nella **Casa di Riposo** sono stati **60** di cui: **45 donne** e **15 uomini**



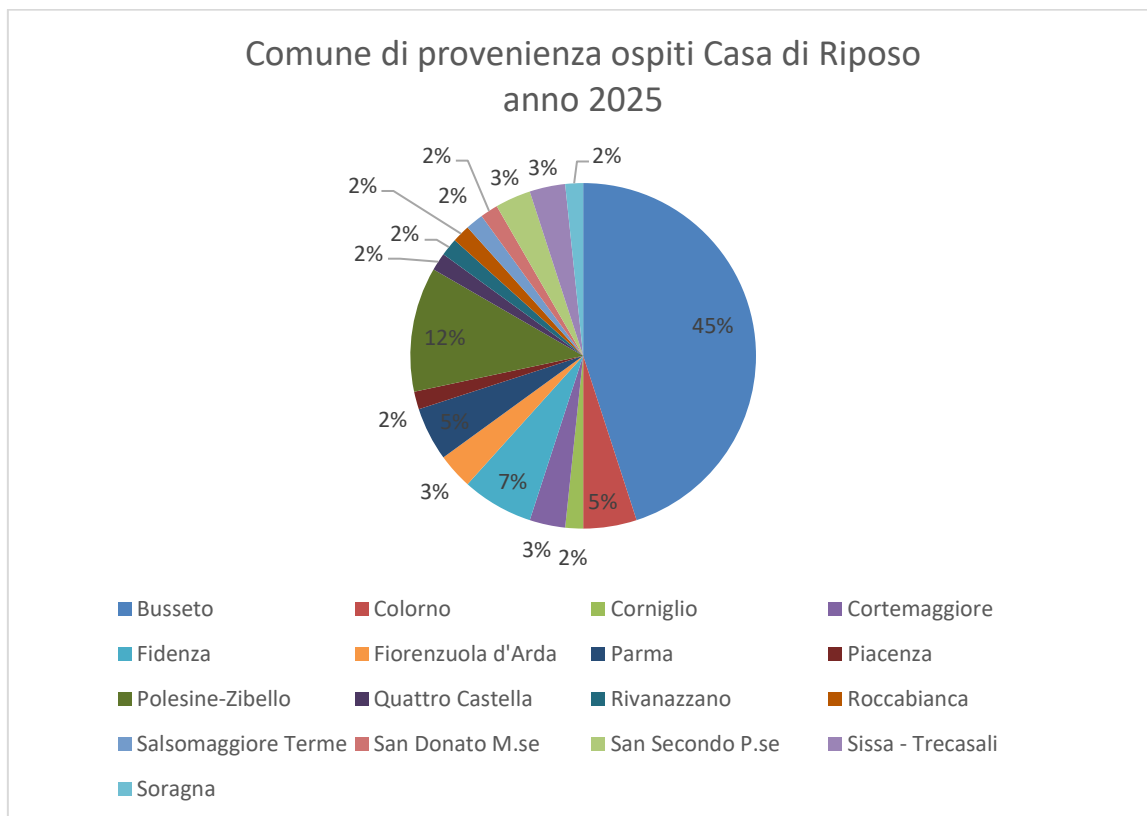
ETA' ANAGRAFICA

Il 13% degli ospiti della Casa di Riposo ha meno di 80 anni, il 42% è tra gli 80 ed i 90 anni, il 43% ha tra i 90 ed i 100 anni ed il 2% ha oltre 100 anni.



PROVENIENZA GEOGRAFICA

L'87% degli ospiti della Casa di Riposo proviene dalla **Provincia di Parma**, di cui il **45%** dal **Comune di Busseto**, l'8% dalla **Provincia di Piacenza** ed il 5% da **altre province** (Milano, Pavia, Reggio Emilia).



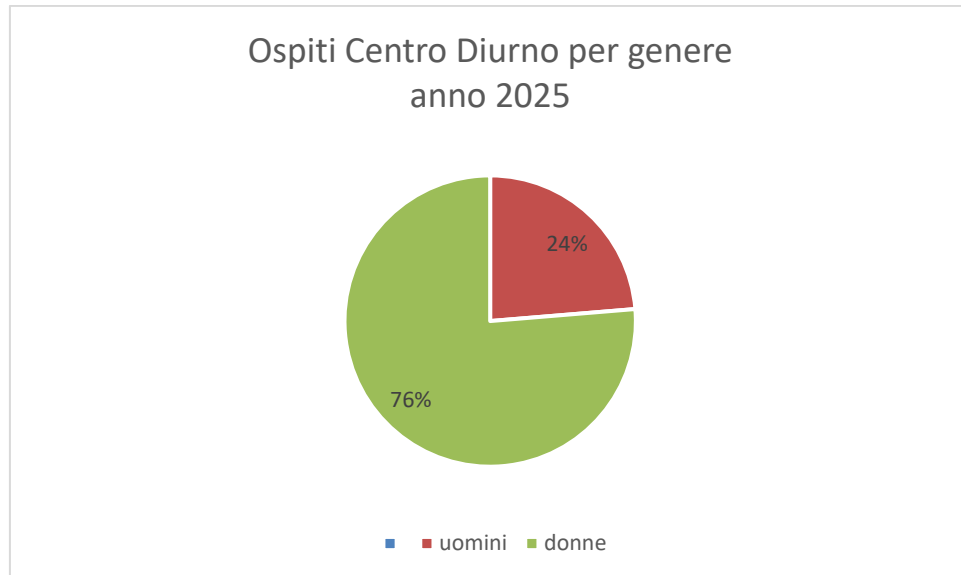
L'analisi della provenienza degli ospiti della Casa di Riposo evidenzia un forte radicamento territoriale del servizio, con una netta prevalenza di utenti provenienti dalla provincia di Parma e dai comuni limitrofi della provincia di Piacenza.

Questo dato conferma l'importante ruolo della Fondazione nel rispondere alle esigenze assistenziali della popolazione locale, segno di un'offerta riconosciuta per la qualità e il valore assistenziale in grado di rispondere alle necessità del territorio con efficacia e continuità.

CENTRO DIURNO

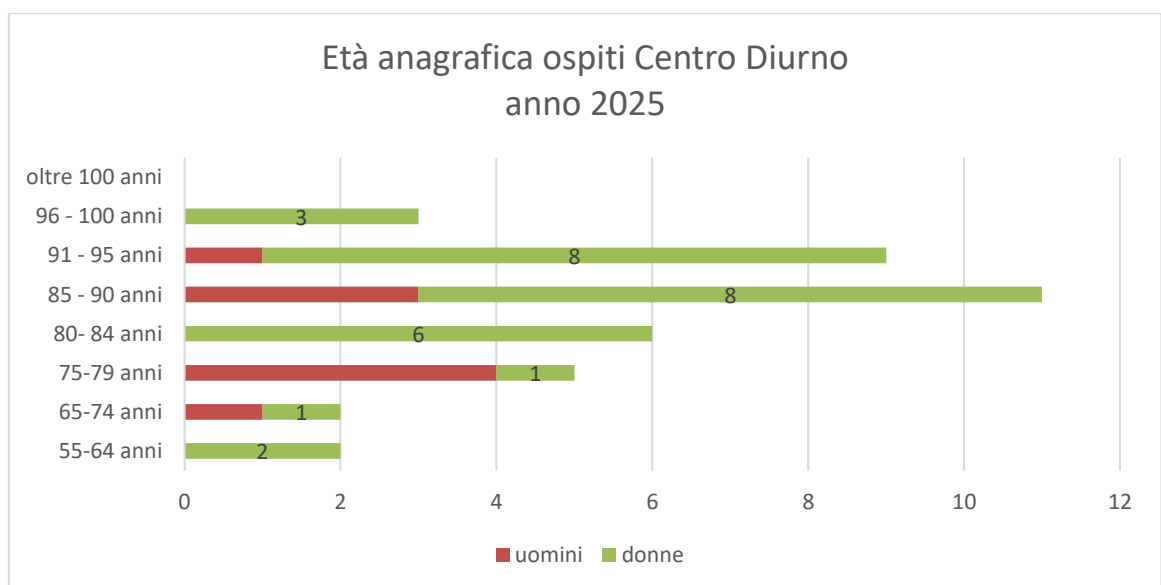
CENTRO DIURNO Mondo Piccolo		
A.5.d	Scheda sintetica servizio	Il Centro Diurno può accogliere sino a 20 anziani, (di cui 16 posti accreditati, n. 15 contrattualizzati e n. 5 posti per ospiti solventi) • il servizio è autorizzato al funzionamento con provvedimento prot. 8827 del 03/07/2009 rilasciato dal Comune di Busseto; • il servizio è accreditato con provvedimento del Comune di Fidenza, soggetto istituzionalmente competente (sic) n. 1211 del 23/12/2014 e n. 1088 del 29/12/2015 (scad. 31/12/2019) e rinnovato con provvedimento n. 1167 del 22/12/2019 (scad. 31/12/2024, prorogato al 31/12/2026).
A.5.e	Destinatari servizio	Il Centro Diurno è un presidio socio-assistenziale a integrazione sanitaria a carattere semiresidenziale destinato ad anziani in condizioni di autosufficienza o di non autosufficienza lieve, moderata o grave per i quali si prefiguri la necessità di supervisione o aiuto programmato durante la giornata come risposta a bisogni di natura assistenziale, sanitaria e socio-relazionale. Il servizio è aperto dal lunedì al sabato per dieci ore.
A.5.f	Ammissione al servizio Criteri di selezione	L'utente anziano e/o la sua famiglia si rivolgono al Servizio sociale territoriale nella figura dell'Assistente Sociale che accoglie la segnalazione, compie una prima valutazione e che attiva l'Unità di valutazione geriatrica/multidimensionale territoriale (UVG/ UVM.) L'Unità di Valutazione Geriatrica (o Unità di Valutazione Multidimensionale) predispone il piano assistenziale personalizzato e invia la relazione al Servizio Assistenza Anziani i quali definiscono le graduatorie di accesso ai servizi semiresidenziali.

Nel corso dell'anno **2025** gli utenti ospitati al **Centro Diurno Mondo Piccolo** sono stati **38** di cui: **29** donne e **9** uomini



ETA' ANAGRAFICA

Il 24% degli ospiti della **Centro Diurno Mondo Piccolo** ha meno di 80 anni, il 45% è tra gli 80 ed i 90 anni, il 31% ha tra i 90 ed i 100 anni.



PROVENIENZA GEOGRAFICA

L'**82%** degli ospiti del **Centro Diurno Mondo Piccolo** proviene dal **Comune di Busseto**, il **16%** dal Comune di Polesine-Zibello, ed un utente dal Comune di Fidenza.

Va ricordato infatti che il Centro Diurno Mondo Piccolo è nato nel 2009 come Centro Diurno intercomunale dei comuni di Busseto e di Polesine-Zibello, caratteristica che ha continuato a mantenere, anche quando è stato inserito nella rete distrettuale dei servizi, grazie al servizio di trasporto effettuato dalla Fondazione Alfonso Pallavicino Ets.

Questo dato mostra come la Fondazione sia un punto di riferimento anche per il mantenimento degli anziani della popolazione locale presso il proprio domicilio, rafforzando il legame tra la struttura e il territorio circostante.

TIPOLOGIA DI UTENTI

Gli ospiti accreditati ai fini della determinazione della partecipazione alla retta a carico del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) sono classificati in due gruppi: Livello base e Disturbi del comportamento. La valutazione è effettuata periodicamente dall'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) attraverso la compilazione di una scheda Bina.

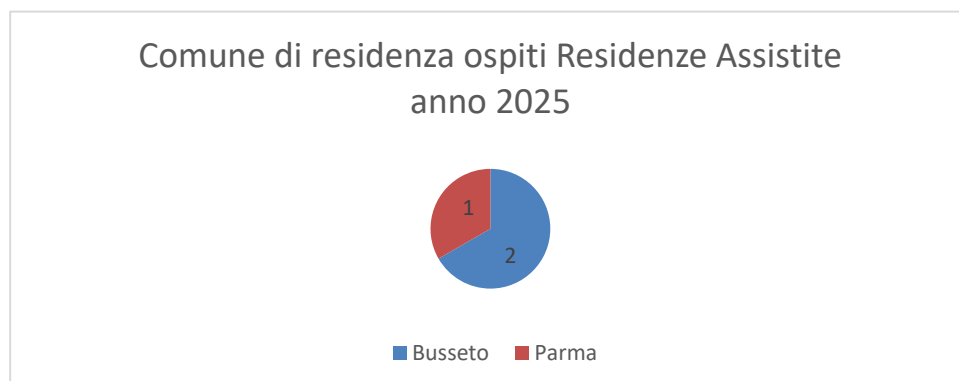
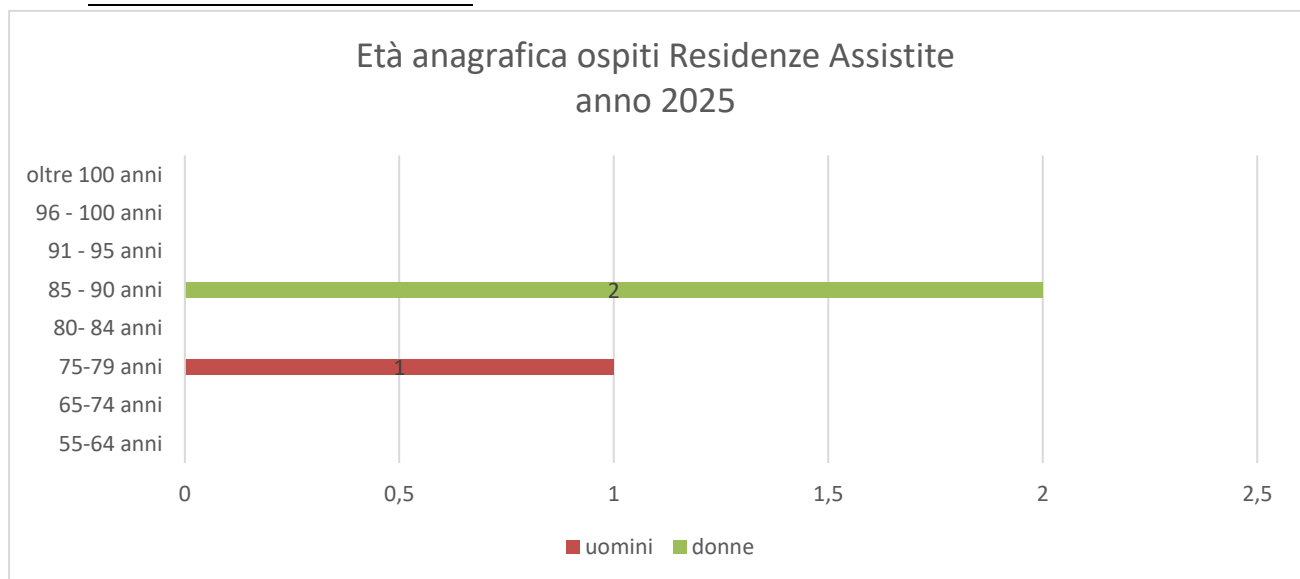
Nel corso dell'anno **2025** gli utenti ospitati al **Centro Diurno Mondo Piccolo** sono stati **38**, tutti classificati **Livello base**.

RESIDENZE ASSISTITE

Servizio di Residenze Assistite		
A.5	Scheda sintetica del servizio	Formula abitativa indipendente, dove le persone anziane possono continuare a gestire la propria quotidianità con libertà, all'interno di un contesto protetto e accessibile. Tre confortevoli appartamentoini, di cui uno a due posti, situati nel perimetro della struttura. Permettono alle persone anziane, con lievi difficoltà di rimanere nel proprio contesto di vita, ma in ambiente controllato e protetto prevenendo situazioni di emarginazione e disagio sociale.

A.5	Destinatari servizio	I servizi sono rivolti ad anziani autosufficienti che desiderano vivere in piena autonomia, ma con la tranquillità di avere assistenza disponibile in caso di bisogno. Accolgono prioritariamente utenti residenti nel Comune di Busseto.
A.5	Ammissione al servizio	La domanda per accedere nelle Residenze deve essere presentata al coordinatore e deve essere corredata dal modulo di valutazione compilato dal medico curante dell'aspirante ospite.
	Criteri di selezione	L'ammissione è subordinata ad una valutazione complessiva effettuata in equipe da coordinatore, Ras, fisioterapista e Raa.

Nel corso dell'anno **2025** gli utenti ospitati nelle **Residenze Assistite** sono stati **3**.



ATTRATTIVITA' DELLA FONDAZIONE ALFONSO PALLAVICINO ETS

L'attività della Fondazione, oltre a beneficiare direttamente gli utenti, ha effetti positivi anche su una serie di soggetti e enti connessi, amplificando così il suo impatto sul territorio. Ecco come la Fondazione contribuisce a ciascuno di questi soggetti:

1. REGIONE EMILIA ROMAGNA – AUSL PARMA: La Fondazione gioca un ruolo fondamentale nel supportare il sistema sanitario pubblico, contribuendo al buon funzionamento dei servizi sanitari e assistenziali. Il suo operato rappresenta una risorsa importante per l'AUSL Parma, Distretto di Fidenza, aiutando a soddisfare le esigenze di cura e assistenza sul territorio. Questo supporto è particolarmente rilevante nel contesto delle politiche sociali e sanitarie regionali, permettendo alla Regione Emilia Romagna di ottimizzare le risorse per la gestione dei servizi pubblici.

2. CAREGIVER OSPITI: I caregiver, spesso familiari o persone vicine agli ospiti, sono un altro gruppo che beneficia dei servizi offerti dalla Fondazione. Il Centro Diurno e il supporto residenziale socio-sanitario permettono di alleggerire il carico del caregiver, migliorando la qualità della vita e favorendo un equilibrio tra l'assistenza e le altre attività quotidiane. Questo supporto si traduce in un miglior benessere per le famiglie coinvolte.

3. FORNITORI: La Fondazione interagisce anche con i fornitori, garantendo la fornitura di beni e servizi necessari per l'attività assistenziale. Ciò crea un ciclo economico positivo per le imprese locali e le aziende che collaborano con la Fondazione, contribuendo allo sviluppo economico della comunità.

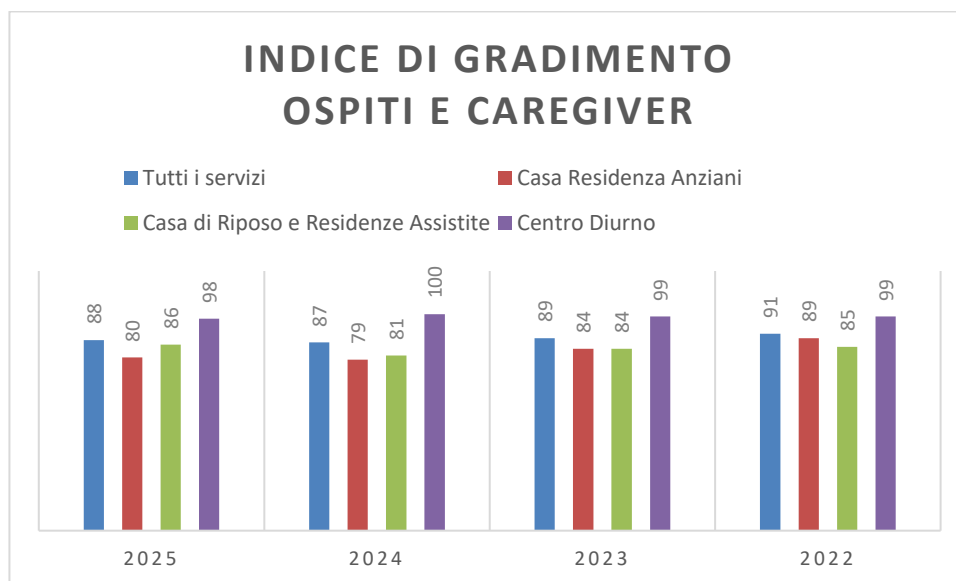
4. DIPENDENTI/COLLABORATORI: L'attività della Fondazione rappresenta un'opportunità occupazionale per i dipendenti e i collaboratori, che trovano un ambiente di lavoro stabile e significativo. Il loro impegno contribuisce direttamente alla qualità dei servizi offerti, garantendo una continuità assistenziale e la gestione efficiente delle risorse.

5. ENTI PUBBLICI TERRITORIALI: La Fondazione collabora con vari enti pubblici locali, supportando la gestione delle politiche sanitarie e sociali sul territorio. Contribuisce a una rete di servizi pubblici che rafforza la comunità, con un impatto positivo sulle strutture e sull'infrastruttura locale.

In sintesi, la Fondazione non solo soddisfa le esigenze degli utenti diretti, ma diventa anche un tassello fondamentale nel sistema di welfare pubblico e privato, con effetti positivi che vanno ben oltre l'assistenza diretta. Il suo operato ha una ricaduta significativa su tutti questi soggetti, migliorando il benessere complessivo della comunità e supportando l'efficienza dei servizi sociali e sanitari pubblici.

Soddisfazione degli ospiti e dei loro familiari

Sulla base dei questionari di gradimento compilati, viene annualmente calcolato un indice complessivo il gradimento che totalizza la soddisfazione di ogni singolo elemento ed esprime un indice sintetico che permette di misurare l'andamento del livello di soddisfazione con i periodi precedenti.



L'**Indice di gradimento** della Fondazione mostra un andamento costante e positivo nel corso degli anni, attestandosi sempre su valori elevati. Questo dato riflette un buon livello di soddisfazione da parte degli utenti e delle loro famiglie, confermando la qualità e l'affidabilità dei servizi offerti.

Nel complesso, la stabilità di questi risultati è un indicatore di un'organizzazione solida e attenta alla qualità dei servizi erogati, con una costante attenzione alle esigenze degli utenti. I risultati di questi sondaggi infatti pur potendo essere considerati attendibili, possono presentare talvolta delle distorsioni legate alla percezione soggettiva dei quesiti, che può essere influenzata da numerosi fattori.

Le certificazioni di qualità il codice etico e il modello organizzativo

La Fondazione non è direttamente in possesso della Certificazione di qualità, certificazione di cui sono dotate la Cooperativa AuroraDomus e la Serenissima Ristorazione Spa, cui sono state affidate le attività socio-assistenziali-sanitarie, di pulizia e di ristorazione.

La Fondazione non è dotata di un Codice etico con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001,

Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità tendendo verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

Obiettivi programmati per il futuro (da valutare nel successivo *Bilancio Sociale*)

Gli obiettivi principali della Fondazione Alfonso Pallavicino Ets possono essere così riassunti:

- Garanzia di una buona qualità assistenziale sia sul piano socio-assistenziale che sanitario per offrire agli ospiti un'assistenza qualificata;
- Continuo miglioramento del servizio e dei sistemi di gestione;
- Nessun compromesso in merito alla qualità ed alla sicurezza sul lavoro;
- Ricerca di ottimali livelli di salute, nell'ottica dell'approccio multidimensionale alla persona, conservando, ripristinando o sviluppando le capacità funzionali residue dell'anziano;
- Sviluppo, attraverso un lavoro di team, e quindi con le figure professionali presenti in seno alla struttura, della capacità funzionali residue dell'ospite (sia esse di natura motoria che cognitiva);
- Approccio globale alla persona con interventi mirati; ogni intervento viene infatti espletato sull'ospite da parte del personale, e tutti gli interventi sono volti ad assicurare delle prestazioni sempre più qualificate, non sottovalutando mai che una delle qualità indispensabili e di primaria importanza all'approccio personale/ospite, va sempre comunque ricercata sotto il profilo meramente umano;
- Formazione continua del personale per sostenere la loro motivazione e la rivalutazione della loro preparazione professionale;
- Ogni figura operante in seno all'Ente, è tenuta ad operare con mera imparzialità ed obiettività al fine di garantire una adeguata assistenza, nel rispetto della privacy nelle relazioni tra ospiti e operatori e tra ospiti e familiari;
- Razionalizzare le spese, attraverso un'analisi costante del processo di erogazione del servizio che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli di bilancio.
- Attenzione continua alle esigenze espresse e latenti degli ospiti e dei loro familiari;
- Rispetto delle leggi in vigore e dei regolamenti contrattuali;
- Responsabilizzazione individuale riguardo alla qualità nel lavoro svolto;
- Responsabilizzazione dei superiori riguardo alla qualità e alla sicurezza nel lavoro dei propri collaboratori;

- Ottenimento del livello di qualità stabilito ad un costo ragionevole;
- Adeguamento delle risorse (infrastrutture e apparecchiature) in funzione del livello di qualità da fornire e di sicurezza da assicurare, formazione, partecipazione ed informazione dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di qualità e di sicurezza;
- Addestramento su misura di ogni necessità di qualità per tutte le mansioni e per tutti i livelli dell'organizzazione;
- Ridefinizione continua di obiettivi concreti e misurabili.

In sintesi ogni intervento è caratterizzato da prestazioni sempre più qualificate dove ad un'ottima tecnica si affianca un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di qualità.

Obiettivi programmati per il futuro (da valutare nel successivo *Bilancio Sociale*)

Fra le attività programmate e pianificate dal *Consiglio di amministrazione* della *Fondazione* si evidenzia una sintesi degli **OBIETTIVI PROGRAMMATI** per i prossimi nella quale è contenuta la seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in diverse tipologie di interventi:

Erogazioni filantropiche

Non sono state erogate elargizioni per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore, né elargizioni : per finalità di beneficenza a persone fisiche o Enti, associazioni.



OBIETTIVI	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
Obiettivi di intervento STRUTTURALE	Sostituzione porta collegamento tra C.R.A. e Casa di Riposo	Offerta fornitore ed avvio lavori	*****	*****
	Sostituzione caldaia Residenze Assistite	Offerta fornitore ed avvio lavori	*****	*****
	Sostituzione ascensori	Valutazioni preliminari	Progetto esecutivo e gara di appalto	Realizzazione investimento
	Nuova compartimentazione antincendio C.R.A.	Progetto esecutivo ed approvazione Soprintendenza	Realizzazione compartimentazione ed installazione n. 2 porte REI	*****
	Estensione sistema di ausilio alla cura Ancella a tutta la struttura	Valutazione fattibilità e costi	Reperimento risorse economiche e realizzazione	Verifica risultati e mantenimento obiettivo
Obiettivi di intervento ORGANIZZATIVO	Ammodernamento impianto di chiamata, possibile integrazione con Ancella	Valutazione fattibilità e costi	Progetto esecutivo e realizzazione	Verifica risultati e mantenimento obiettivo
	Nuova normativa accreditamento	Attesa della nuova disciplina dell'accreditamento	Planificazione delle azioni da intraprendere per il nuovo accreditamento ed elaborazione di un piano operativo	Attuazione del piano
	Inserimento nuovo tipo di presidio a maggior assorbenza	Analisi dei bisogni, elaborazione piano di utilizzo, avvio progetto	Verifica costi / benefici e mantenimento obiettivo	Verifica risultati e mantenimento obiettivo
Obiettivi di intervento ASSISTENZIALE	Sostituzione letti per vetustità	Acquisto nuovi letti elettrici	Acquisto nuovi letti elettrici	Acquisto nuovi letti elettrici
	Implementazione assistenza durante i pasti	Garanzia assistenza ai pasti serale 7 giorni su 7, organizzazione nuovi turni	Verifica risultati e mantenimento obiettivo	Verifica risultati e mantenimento obiettivo
	Implementazione assistenza pomeridiana	Analisi dei bisogni e verifica fattibilità	Reperimento risorse ed organizzazione turni	Verifica risultati e mantenimento obiettivo

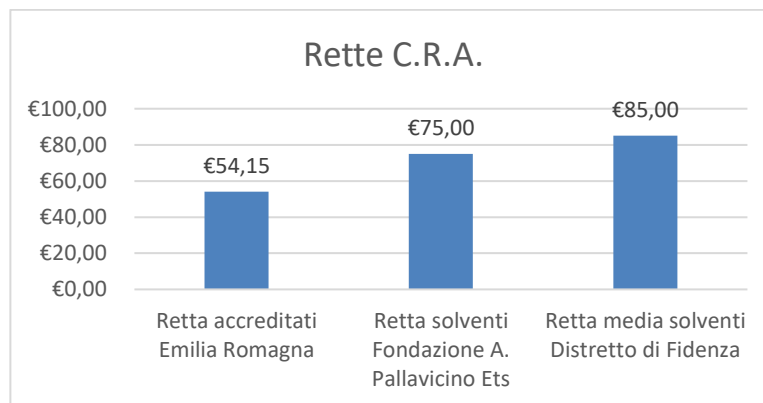
Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

La Fondazione si è dotata di un controllo di gestione per un'attenta analisi dell'andamento economico-finanziario dell'Ente.

La Fondazione ha scelto di investire sui livelli di servizio socio-sanitario, garantendo standard assistenziali superiori a quelli previsti dalla normativa regionale. Questa scelta, se da un lato ha migliorato la qualità dell'assistenza erogata, dall'altro ha comportato un aggravio sui costi di gestione, che la Fondazione non trasferisce sugli utenti, mantenendo invariata la qualità dei servizi offerti.

Va inoltre evidenziato che, nelle proprie unità di offerta residenziali e semi-residenziali, la Fondazione applica rette medie inferiori sia rispetto alla media del territorio. Questa politica tariffaria consente un maggior accesso ai servizi da parte dell'utenza, ma determina una contrazione dei ricavi, influenzando l'equilibrio economico-finanziario, che può essere mantenuto solo in presenza di elevati livelli di occupazione dei posti..

La tariffa applicata agli ospiti solventi della C.R.A. è infatti inferiore di circa il 13% a quella applicata dalle altre strutture del Distretto di Fidenza, permettendo un risparmio annuo alle famiglie di circa € 3.649,00.



Spesa media mensile accreditati Emilia Romagna	1.646,70 €
Spesa media mensile solventi Fondazione A. Pallavicino Ets	2.280,75 €
Spesa media mensile solventi Distretto di Fidenza	2.584,85 €
Risparmio mensile solventi Fondazione A. Pallavicino Ets	304,10 €

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale e dall'altro i risultati economici, con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL METODO FINANZIARIO

ATTIVO	31.12.2024	31.12.2025
	€	€
ATTIVO FISSO	2.818.238	2.913.010
Immobilizzazioni Immateriali	23.405	18.646
Immobilizzazioni Materiali	2.794.833	2.894.364
Immobilizzazioni Finanziarie		
ATTIVO CORRENTE	2.677.511	2.462.176
Rimanenze	2.300	2.300
Liquidità differite	1.462.942	1.757.550
Crediti	420.437	642.365
Crediti verso clienti entro l'anno	407.879	610.783
4) Verso controllanti	0	0
RATEI E RISCONTI	7461	4644
Attività finanziarie che non sono immobilizzate	1.035.044	1.110.541
Liquidità immediate	1.219.730	706.970
1) Depositi bancari e postali	1.218.933	706.457
3) Denaro e valori in cassa	797	513
CAPITALE INVESTITO NETTO	5.503.210	5.379.830
PASSIVO	31.12.2024	31.12.2024
	€	€
Fondo di dotazione e riserve	4.093.547	4.120.825
Reddito d'esercizio	30.284	65.320
MEZZI PROPRI	4.123.831	4.186.145
Passività consolidate	84.720	71.418

TFR	84.720	71.418
Passività correnti	1.294.659	1.122.267
CAPITALE DI TERZI	1.379.379	1.193.685
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	5.503.210	5.379.830

RENDICONTO DI GESTIONE A VALORE AGGIUNTO

	31.12.2024	31.12.2025
	€	€
Valore della produzione caratteristica	2.534.672	2.602.576
costo della produzione caratteristica	1.907.197	1.953.495
VALORE AGGIUNTO	627.475	649.081
Costo del personale	499.761	486.621
MARGINE OPERATIVO LORDO	127.714	162.460
Ammortamenti e accantonamenti	99.476	110.037
MARGINE OPERATIVO NETTO	28.238	52.423
Risultato dell'area finanziaria E patrimoniale	30.027	32.836
RISULTATO CORRENTE	58.265	85.259
Ricavi non caratteristici	10.842	25.493
Costi non caratteristici	17.418	24.947
Altri oneri non caratteristici		
TOTALE AREA NON CARATTERISTICA	- 6.576	546
RISULTATO ANTE IMPOSTE	51.689	85.805

L'analisi del conto economico evidenzia una gestione complessivamente equilibrata e la capacità dell'ente di generare risorse attraverso la propria attività caratteristica. A fronte di € 2.602.576 di ricavi il valore aggiunto generato ammonta a € 649.081, evidenziando la capacità dell'organizzazione di creare valore economico da destinare ai diversi stakeholder a sostegno delle attività istituzionali.

Il MOL pari € 162.460 conferma la capacità dell'ente di coprire i costi operativi e generare risorse prima degli ammortamenti, il MON pari a € 52.423 mantiene un valore positivo confermando l'equilibrio della gestione caratteristica. La bassa incidenza delle attività non caratteristiche conferma una struttura economica basata prevalentemente sull'attività tipica dell'ente.

INDICI

L'analisi degli indicatori economico-finanziari evidenzia una situazione complessivamente equilibrata e caratterizzata da un buon livello di stabilità patrimoniale. In particolare l'indice di solidità evidenzia una struttura patrimoniale robusta e una significativa capacità dell'ente di sostenere nel tempo i propri impegni finanziari. Anche sotto il profilo della liquidità, l'indice indica una buona capacità di far fronte alle obbligazioni di breve periodo attraverso le attività correnti. Infine si evidenzia una limitata esposizione verso capitale di terzi e un elevato grado di autonomia finanziaria, elemento che contribuisce a rafforzare la sostenibilità e la continuità della gestione nel medio lungo periodo.

Indice	Significato	2025	2024	Benchmark
Indice di struttura	Finanziamento immobilizzazioni (con capitale stabile)	144%	146%	> 100% ideale
Indice solidità	Misura la stabilità finanziaria	78%	75%	> 50% ottima solidità
ROE	Rendimento del capitale proprio	2%	1%	
Indice liquidità corrente	Equilibrio finanziario	2,19	2,07	> 2 molto buono
Patrimonio netto / Debiti totali	Misura i mezzi propri rispetto ai debiti	5,47	4,39	> 1 ottima solidità

PATRIMONIO IMMOBILIARE

La Fondazione è proprietaria di un patrimonio immobiliare destinato prevalentemente alle attività statutarie, di alcuni immobili ad uso abitativo e/o commerciale e di un terreno, che sono a reddito per contribuire al finanziamento delle attività statutarie.

Attivo immobilizzato netto	2025	%	2024	%
Immobilizzazioni immateriali	18.646	1%	23.405	1%
Immobilizzazioni materiali	2.894.364	99%	2.818.238	99%
<i>Di cui immobili</i>	2.627.474	90%	2.564.964	90%
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>	266.890	9%	253.274	9%
Immobilizzazioni finanziarie	0		0	0%
Totale immobilizzazioni nette	2.913.010		2.841.643	

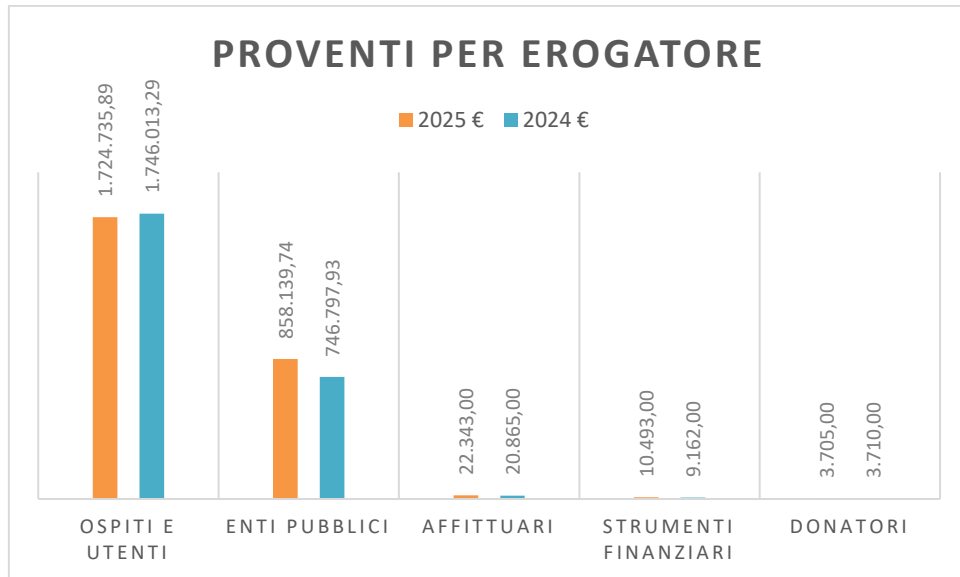
Gli immobili ed il terreno a reddito provengono da donazioni e/o successioni ricevute nei passati esercizi.

Patrimonio immobiliare	2025	2024
	€	€
Immobili posseduti dall'Ente	2.627.474	2.564.964
Terreni	73.456	73.456
di cui utilizzati direttamente	1.713.440	1.650.930
di cui a reddito	840.578	840.578
Proventi dagli immobili a reddito	22.343	20.865

Provenienza delle risorse economiche

La provenienza delle risorse economiche evidenzia una struttura fortemente connessa allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente. La principale fonte di sostegno deriva dai corrispettivi versati dagli utenti e conferma il ruolo centrale dei servizi erogati dall'ente. Un contributo significativo è rappresentato dalle risorse pubbliche per i servizi accreditati a carico del Fondo per la non Autosufficienza della Regione Emilia Romagna,. Le entrate da affitti e da strumenti finanziari costituiscono componenti accessorie e complementari e contribuiscono alla diversificazione delle fonti di finanziamento.

Le donazioni pur rappresentando una quota contenuta, assumono un valore significativo sotto il profilo della vicinanza e del sostegno della comunità nei confronti dell'ente e delle sue finalità sociali.



Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Si forniscono di seguito le informazioni previste riguardo la natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio 2025 e pari ad € 3.705.

Erogazioni liberali ricevute	
in denaro	700 €
in natura	3.005 €
Totale	3.705 €

Le donazioni in denaro sono riferite a donazioni effettuate da privati e/o da familiari, mentre quelle in natura sono rappresentate dal ristorno, della quota di ammortamento imputata all'esercizio, di attrezzature multimediali ricevute in donazione.

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio sociale, gli organi amministrativi della Fondazione esprimono una valutazione positiva in merito alla continuità gestionale e al mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel prossimo esercizio e non evidenziano criticità nella gestione.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la *Fondazione*.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso
Contenzioso giuslavoristico	Nessun contenzioso
Contenzioso tributario e previdenziale	Nessun contenzioso
Contenzioso civile, amministrativo e altro	Nessun contenzioso

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Le attività svolte dalla Fondazione presentano, in condizioni ordinarie, un impatto ambientale contenuto, in quanto implicano una produzione limitata di emissioni e rifiuti inquinanti.

Tra gli interventi in corso per migliorare l'efficienza energetica, si segnala la sostituzione progressiva degli impianti di illuminazione tradizionali con impianti a basso consumo energetico, al fine di ottimizzare i consumi e ridurre l'impatto ambientale.

Anche sul fronte della gestione dei rifiuti, la Fondazione è impegnata da anni in un sistema che garantisce la raccolta differenziata alla fonte (carta, plastica, vetro, metallo), in linea con le modalità operative del Comune di Busseto.

Infine si è provveduto ad abbandonare la plastica nel materiale monouso, sostituendolo con una tipologia biodegradabile.

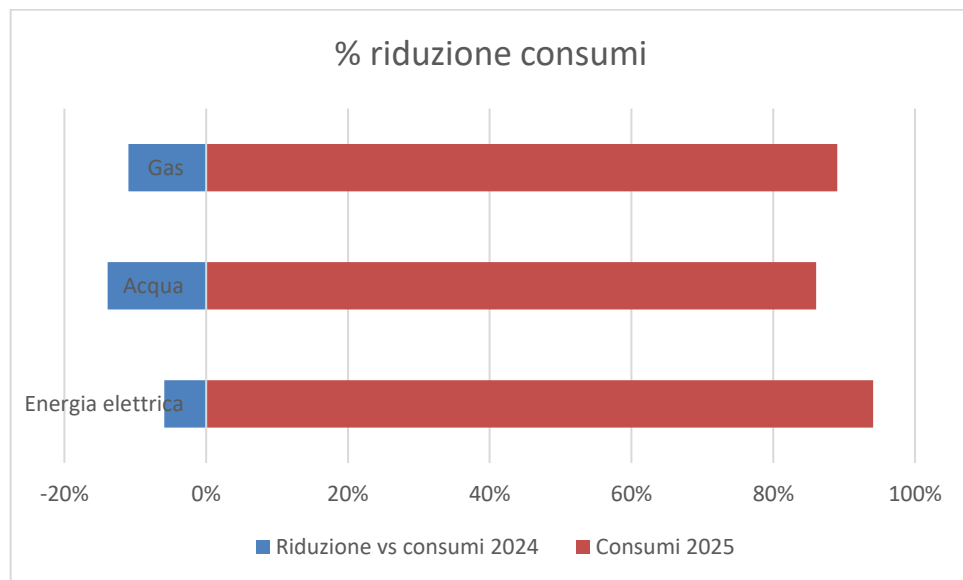
Tra le attività promosse sistematicamente dalla fondazione e volte a minimizzare l'impatto ambientale vi sono le iniziative volte a ridurre i consumi di acqua, energia elettrica e fonti di riscaldamento.

La tabella sottostante evidenzia gli effetti positivi derivanti sia dalla sostituzione di impianti datati con altri a minor impatto ambientale, sia la politica di sensibilizzazione operata verso gli operatori ed i visitatori e volta alla riduzione dei consumi.

Andamento consumi

Indicatore	2025		2024	
Immobile Casa Residenza Anziani	u.m.	q.tà	u.m.	q.tà
Consumo di energia elettrica	kwh	89.100	kwh	94.675
Consumo di acqua	m3	1.546	m3	1.197
Consumo di gas	m3	25.026	m3	28.107
Immobile Casadi Riposo	u.m.	q.tà	u.m.	q.tà
Consumo di energia elettrica	kwh	104.871	kwh	111.789
Consumo di acqua	m3	3.570	m3	4.169
Consumo di gas	m3	23.877	m3	26.904

Il grafico evidenzia un calo del 6% nei consumi complessivi di energia elettrica, del 5% nei consumi di acqua e dell'11% dei consumi di gas.



Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

Lotta alla corruzione

La Fondazione ha sempre posto al centro della propria governance i principi di **trasparenza, integrità e**

controllo, garantendo un ambiente di lavoro etico e conforme alle normative vigenti.

L'impegno della Fondazione nella prevenzione della corruzione si traduce in una cultura organizzativa basata su **responsabilità, tracciabilità e vigilanza**, elementi fondamentali per mantenere la fiducia della comunità e degli stakeholder istituzionali e privati.

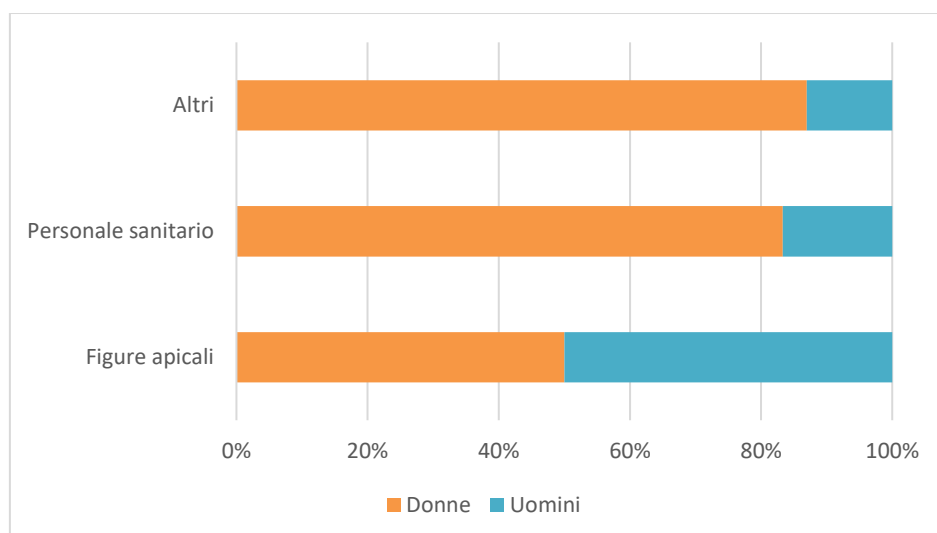
L'assenza di disparità evidenti nella gestione delle qualifiche suggerisce un contesto di selezione basato sulle competenze e non su dinamiche discriminatorie. Inoltre, la natura non-profit della Fondazione riduce il rischio di pratiche corruttive, grazie a una governance orientata alla trasparenza e al reinvestimento delle risorse per finalità sociali.

La Fondazione si distingue per una gestione inclusiva e socialmente responsabile, con un'ampia partecipazione femminile nelle qualifiche più elevate.

Parità di genere e inquadramento professionale

La **politica delle pari opportunità** è un valore condiviso a livello aziendale e pertanto è ampiamente rispettato.

Dai dati emerge una distribuzione del personale con una significativa presenza femminile, anche nelle posizioni di elevata qualificazione:



Aspetti di natura sociale

La Fondazione, operando nel settore socio-sanitario, svolge un ruolo fondamentale nella tutela dei diritti

delle persone fragili, garantendo assistenza di qualità e accesso equo ai servizi.

Uno dei punti distintivi di questa Fondazione è di aver dato visibilità alla struttura ed ai suoi ospiti, attraverso una stretta collaborazione le istituzioni ed associazioni locali e/o specifiche di settore, con le quali si è dato vita a numerose attività che hanno permesso agli ospiti di potersi sentire parte attiva della comunità. Di seguito si indicano i progetti più significativi e le attività realizzate.

Indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera

Eventi e feste, collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio

Numerosi eventi ospitati in struttura vengono realizzati con la collaborazione di associazioni, enti del territorio, come si può leggere anche dalla tabella sottostante, gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso queste collaborazioni sono:

- offrire una ricca gamma di eventi di qualità, contribuendo a far percepire la struttura come un ambiente vivo, aperto, in cui si realizzano eventi pubblici aperti a tutta la comunità;
- far mantenere agli ospiti uno stretto il contatto con l'attualità del mondo esterno alcuni eventi sono degli "adattamenti" di manifestazioni del territorio

anno 2025	Evento	In collaborazione con
27 gennaio	All'interno della Rassegna "Verdi 27/01" Concerto del trio strumentale Rapsody	Comitato 27/01 e Teatro Regio
16 febbraio	Esibizione degli allievi della scuola di ballo	ASD La scuolella di Daniela
25 febbraio	Attività creativa svolta insieme agli alunni	Scuola elementare
10 marzo	Festa della donna	SPI CGIL, Associazione ANC
04 aprile	Santa Messa per il Giubileo degli ammalati presieduta dal Vescovo	Parrocchia San Bartolomeo
24 aprile	Appuntamento al cinema: proiezione documentario Vita di Verdi	Comitato 27/01 e 10/10
25 aprile	Passaggio delle autorità in corteo in occasione della festa della Liberazione	Associazione bandistica G. Verdi
27 maggio	Attività creativa svolta insieme agli alunni	Scuola elementare
17 giugno	Concerto coro In-canto ospiti e volontari, esibizione in giardino	Fondazione Amplifon
04 luglio	Festa del gelato	Associazione ANC
30 luglio	Messa in occasione di Sant'Anna, a cui è intitolata la cappella	Parrocchia San Bartolomeo
28 agosto	Merenda speciale con l'anguria	Serenissima Ristorazione
14 settembre	Concerti della banda Giuseppe Verdi di Busseto	Associazione bandistica G. Verdi
20 settembre	Partecipazione al concorso artistico Alzheimer	Centro Disturbi Cognitivi
26 settembre	All'interno della Rassegna "Verdi off", concerto del trio jazz Asteria	Teatro Regio e Associazione Rapsody
2 ottobre	Festa dei nonni: visita degli allievi della classe 1 Primaria	Istituto comprensivo A. Barezzi
27 ottobre	Festa dell'agricoltura	Area 43011, Scuola dell'infanzia
31 ottobre	Halloween con gli allievi della scuola elementare	Scuola elementare
20 novembre	Olimpiadi super senior	Associazione ANC
03 dicembre	Progetto "Filo rosso che unisce"	Scuola dell'infanzia
16 dicembre	Concerto di Natale del coro In-canto (ospiti e volontari), diretti dalla maestra Marisa Intravaia, presso le Scuderie Musicali di Palazzo Pallavicino	Fondazione Amplifon / Do.Re.Miusic
23 dicembre	Messa di Natale presieduta dal Vescovo Ovidio	Parrocchia San Bartolomeo
23 dicembre	Replica Concerto di Natale del coro In-canto (ospiti e volontari), diretti dalla maestra Marisa Intravaia, presso il salone	Fondazione Amplifon / Do.Re.Miusic

Progetto In-Canto

Nel 2025 ha avuto luogo In-Canto, un progetto di canto corale sviluppato con **l'Associazione Do.Re.Music Aps** e co-finanziato da Fondazione Amplifon di Milano. A Busseto la musica ha un ruolo essenziale nell'identità sociale del territorio, il progetto ha coinvolto gli anziani ospiti, i loro familiari, i volontari ed i membri della comunità in un laboratorio di canto corale guidato da una professionista. L'obiettivo è stato quello di stimolare benessere, autostima e interazioni intergenerazionali attraverso il linguaggio universale della musica.

Al progetto di sono uniti otto volontari Amplifon, che hanno svolto una preparazione di canto online e hanno partecipato ai due concerti a Busseto: uno di musiche anni '50-'60 nel giardino esterno della struttura, entrando a far parte di un palinsesto di eventi cittadino denominato "*Festa della musica*" e l'altro..

Comune di Busseto – Progetto the Circle of life. Gocce di memoria -

Il 16 dicembre il coro In-Canto formato dagli ospiti della Fondazione e dai volontari di Fondazione Amplifon, diretti dalla maestra Marisa Intravaia ed accompagnati dal pianista Andrea Serena e, si è esibito nel concerto di Natale, eseguendo i tradizionali canti natalizi. Il corso si è esibito nelle rinnovate Scuderie Musicali di Villa Pallavicino. L'evento era inserito nel palinsesto di "*Dicembre e Gennaio alle Scuderie Musicali*".

Progetto Ciao! di Fondazione Amplifon - Milano

A partire dal 2021 abbiamo aderito al Progetto Ciao! di Fondazione Amplifon che ha donato alla struttura due sistemi di video-comunicazione evoluti. Attraverso questi strumenti viene veicolato un ricco palinsesto di eventi, con proposte di attività culturali, motorie e di intrattenimento, arteterapia, con l'obiettivo di far sentire gli anziani attivamente coinvolti nel mondo esterno e in un contesto comunitario. La programmazione si snoda attraverso eventi settimanali, le attività si svolgono sempre in diretta per favorire le interazioni e lo scambio. La rete nazionale di case per anziani pubbliche e del Terzo settore coinvolte è composta da circa 300 strutture italiane e l'adesione agli eventi è un'opportunità di scambio di esperienze e di confronto. Gli anziani una volta coinvolti nell'utilizzo di queste nuove tecnologie, ne diventano entusiasti e ne comprendono l'altissimo valore relazionale.

Comitato Verdi 27/01 e 10/10 - Busseto

In occasione dell'anniversario della morte del maestro Verdi, nell'ambito della rassegna Verdi 27/01, organizzata dal *Comitato 27/01 e 10/10* è stato ospitato il concerto del Trio Rapsody.

Teatro Regio di Parma– Festival Verdi e Verdi Off

All'interno della rassegna *Verdi Off*, palinsesto di eventi collaterali al Festival Verdi, il 26 settembre 2024, nel giardino della C.R.A. è stato ospitato il concerto del Trio Asteria Jazz.

Associazione Bandistica G. Verdi - Busseto

Il 14 settembre l'associazione bandistica G. Verdi ha tenuto un concerto nel giardino interno della struttura, proponendo il loro repertorio di maggior successo.

Università di Parma

Nel mese di settembre, il laboratorio di Psicologia cognitiva dell'Università di Parma ha tenuto una serie di eventi divulgativi presso la Casa di Riposo della Fondazione Alfonso Pallavicino ETS aperti al pubblico, operatori sanitari, familiari e utenti per spiegare gli obiettivi che la robotica sociale si prefigge di raggiungere e le funzionalità che i robot possono assolvere.

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'*Organo di controllo* nella relazione al Bilancio del **24 aprile 2026**, ha attestato:

- ✓ che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- ✓ che l'Ente non ha posto in essere raccolte fondi di cui all'articolo 7, comma 2, del CTS;
- ✓ che la Fondazione non effettua attività diverse di cui all'art. 6 del CTS;
- ✓ il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria ed è superiore al limite previsto dall'art. 22 del CTS;
- ✓ è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il Bilancio Sociale 2025 è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017 e coerentemente a quanto sancito in ambito di Bilancio Sociale dal decreto legislativo n. 112/2017 e delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del TGerzo Settore", adottate con il Decreto 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

I dati rendicontati fanno riferimento alle attività condotte nel corso dell'anno, i risultati raggiunti e gli impatti prodotti nell'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025).

REGIME DI PUBBLICITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Ai sensi D.Lgs. 33/2013 la Fondazione provvede alla pubblicazione del Bilancio sociale sul sito istituzionale (<https://www.fondazionepallavicino.it>) alla sezione "AMMINISTRAZIONE".